

ABSTRACT FINALE

IL GIORNALE

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2
CLASSI QUINTE

Scuola primaria Montessori ed I. Silone
Anno scolastico 2016/2017



UdA: La redazione in classe

Il percorso si è articolato su un arco di tempo che ha coperto l'intero anno scolastico spaziando in quasi tutte quelle competenze linguistiche che dovrebbero costituire il curriculum di ogni allievo.

Si tratta di un lavoro interdisciplinare che ha coinvolto tutte le discipline e tutte le tipologie testuali.

DIVERSI TIPI DI QUOTIDIANI



ANALISI DELLA PRIMA PAGINA



Abbiamo cercato di capire come viene realizzata la prima pagina del giornale, quella che deve attirare l'attenzione del lettore. Per questo ci siamo divisi in gruppi, ciascuno dei quali ha analizzato un quotidiano.

Where?
Why?
Who?

PRIMA PAGINA

Sommario

Cultura

L'appuntamento a Verona con i nostri più grandi artisti di Modigliani. Dalle donne di famiglia, la rappresentazione umana e lo spettacolo di un'opera libera e pronta a raccogliere l'eredità del passato, ma non ovale spazio. A cura di Elvira Scatena

Politica

Scintille Boschi-Salvini, poi la pace sul Milan

Il confronto tra il ministro e il leader della Lega. Dal la thiano - segretario e il ruolo del partito



Economia

33% del Pil italiano



Cronaca

Mario, l'altro figlio di Fo: porto il suo teatro nel mondo

Primo impegno, il teatro con il figlio di Fo. Il teatro con il figlio di Fo.

CORRIERE DELLA SERA

La manovra sale a 27 miliardi

Tensioni con Mosca. Un piano della Cia per l'iberattacco

89% 11%

Il Sottile che rivela il boss NOBEL ADLAN

Sport

e la Juve vola a +5

Sport

Esteri

89% 11%

CorriereSalute

La paglia del cricco bene

Medicina

Spettacoli

Meteo



ABBIAMO SCOPERTO COME SI CHIAMANO I VARI ARTICOLI:

articolo di
apertura

Civetta o strillo



Manchette

articolo di fondo

Spalla

COM'È STRUTTURATO UN QUOTIDIANO

Il numero di pagine di un giornale varia a seconda dell'importanza del giornale: in media varia tra le 24 e le 40 pagine.

In genere , in ogni pagina, o in più pagine successive, è contenuto un argomento.

Cronaca locale



Cronaca italiana
ed estera



Economia e
finanza



Sport

Cultura e
spettacolo



COM'È FATTO UN ARTICOLO

Le parole fondamentali sono:

Chi? = WHO?

Quando? = WHEN

Dove? = WHERE?

Perché? = WHY?

Cosa? = WHAT?

Come? = HOW?

Il delfino in Arno è già una star

Ultimi giorni del delfino in Arno

Mancusi (Arpat): "Ci riuniremo ed entro la settimana interverremo"

di GABRIELE MASIERO

Pisa, 5 marzo 2017 - La settimana prossima il delfino potrebbe lasciare la sua nuova «casa» in Arno tra il ponte dell'Aurelia e la società Canottieri, per tornare nel suo habitat naturale in mezzo al mare. La task force di esperti, infatti, si riunirà domani e nei giorni immediatamente successivi, tempo permettendo, proverà a «spingere» il tursiopo oltre la foce per accompagnarlo in mare aperto. La conferma arriva direttamente da Cecilia Mancusi, biologa marina dell'Arpat: «Nelle ultime ore - sottolinea l'esperta - ha piovuto molto nell'entroterra e ciò provocherà un innalzamento del livello del fiume che dovremo tenere in considerazione».

Tuttavia, le modalità di azione sono in larga parte decise e, salvo cambiamenti dell'ultimo momento, saranno attuate da una task force composta da esperti del Cetus e dell'Arpat, supportati dai vigili del fuoco e dai volontari della Croce Rossa: «Non è escluso - aggiunge Mancusi - che possano aggiungersi anche altre associazioni di volontari. La definizione dell'intervento avverrà nel corso della riunione di domani. L'idea comunque è quella di agire con il più alto numero possibile di imbarcazioni a motore per creare una barriera acustica che spinga il delfino verso il mare. Naturalmente si tratta di una manovra molto delicata perché dovremo cercare di non creare danni all'animale e per questo dovremo agire con grande cautela anche per non correre il rischio di disorientarlo ulteriormente».

La biologa marina intanto plaude all'ordinanza del Comune emessa per tutelare il tursiopo: «E' utile e rispettata - spiega - e questo permette al delfino di non correre ulteriori rischi che potrebbero derivare dalla presenza di natanti e curiosi». La folla di curiosi continua a esserci lungo le sponde del fiume o sui ponti per ammirare le evoluzioni del delfino che talvolta sembra davvero volersi esibire per quegli umani che ogni giorno vanno a salutarlo, ma almeno in acqua, prosegue l'esperta di Arpat, «c'è grande rispetto e non ci sono stati segnalati comportamenti che possano in qualche modo creare danno al tursiopo».

Più difficile, invece, spiegare il motivo della sua prolungata permanenza nel fiume, o determinare con certezza il suo stato di salute: «I casi come il nostro sono estremamente rari - sottolinea Mancusi - e credo che si siano verificati sostanzialmente all'estero. E' difficile anche stabilire lo stato di salute del tursiopo: le ferite che ha sono dovute allo sfregamento con oggetti e la vegetazione dell'Arno e ciò conferma che la sua permanenza qui lo mette in grave pericolo. Per il resto è complicato fare altre diagnosi».

(LA NAZIONE 5-3-2017) CRONACA DIANCA

4. Chi è il protagonista della vicenda?

Il protagonista è un delfino.

5. Che cosa è successo al protagonista?

Il protagonista, il delfino, è rimasto per molto tempo all'interno del fiume Arno.

6. Quando succede il fatto?

Il fatto succede nel 5 marzo 2017.

7. Dove succede il fatto?

Il fatto accade a Pisa nell'Arno.

8. Perché il protagonista lascia il fiume Arno?

Il protagonista lascia il fiume Arno perché non è il suo habitat ed è in pericolo.

9. Secondo te il giornalista ha usato esaurientemente la regola delle 5W?

Sì, secondo me il giornalista ha usato esaurientemente la regola delle 5W.

Uscita alla redazione di un quotidiano

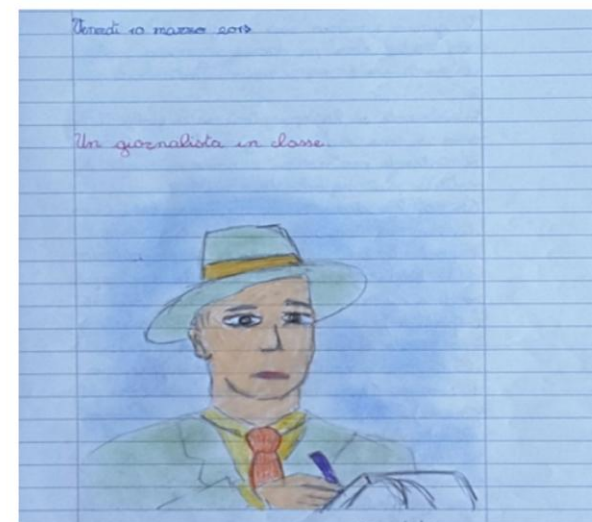


«LA NAZIONE»

«IL CORRIERE DELL'UMBRIA»



Un giornalista in classe



COME SI REALIZZA UN QUOTIDIANO

- 1- La raccolta delle notizie
- 2- La loro elaborazione in redazione
- 3- Le decisioni del direttore e dei redattori su come pubblicarle



ED ORA CI METTIAMO ALLA PROVA

In classe abbiamo ricreato una piccola redazione e...

- Siamo andati «a caccia di notizie»
- Abbiamo scritto articoli
- Corretto le bozze
- Progettato e realizzato il giornale di classe con l'uso di vari programmi informatici
- Divulgato alle famiglie

ECCO I NOSTRI PRODOTTI

Classe V B Montessori

LO SCOLASTICO

Anno V - B Redazione Via Bramonti, 7 Perugia

Stiamo arrivando Medie!

Il 20 gennaio 2017 i ragazzi della VB sono andati a visitare la scuola di secondo grado, Ugo Foscolo. L'anno prossimo dovranno infatti lasciare la scuola primaria per raggiungere la secondaria. Si sono divisi in vari gruppi e hanno potuto assistere a molte lezioni di diverse materie. Hanno potuto vedere come erano disposti i pochi materiali e ho finalmente scelto la lingua più adatta a me. Ci racconta l'alunna Lara. I professori sono stati molto gentili con noi e ci hanno mostrato come si lavora alle scuole medie. Ci rivela l'alunna Valentina. La scuola media si trova a Porta Fesca e fornisce agli studenti un cortile, 2 palestre, vari laboratori e molte aule. Molti bambini frequenteranno infatti questa scuola. Si può scegliere tra 2 lingue, francese e spagnolo. La maggioranza della classe ha scelto di studiare spagnolo.

Chi è Ugo Foscolo?

Ugo Foscolo era un celebre poeta, scrittore e patriota. Scrisse il romanzo epistolare, ultime lettere di Jacopo Foderà a Borissparta. Partecipò ad un esercito inglese e durante il periodo londinese si dedicò soprattutto agli studi di critica letteraria che per l'originalità, l'interpretazione e la finezza di giudizio, ne fanno uno dei migliori critici.



Gli antichi maestri tornano a scuola

Cari lettori dovete sapere che l'Umbria, al tempo degli Etruschi, era divisa tra tre popoli: Etruschi, Umbri e Sabini. Le loro opere sono sopravvissute fino ai giorni nostri e la più importante è sicuramente l'Arco Etrusco. In tutte le classi quinte della scuola Montessori riprenderanno le lezioni di arte guidate da Erica Villa volte alla scoperta dei segreti artistici della nostra città. I "nostri archeologi" con l'aiuto dell'esperta realizzeranno un libro in cui saranno racchiuse molte curiosità su questo popolo. Parlerà della storia di Perugia, di qualche scoperta sugli Etruschi e verrà realizzato un disegno dell'Arco creato con la tecnica della quadrettatura.



Scuola in gioco

ieri nella scuola Montessori è tornato Danilo, il gran maestro di scacchi che per alcuni giorni seguirà i bambini di quinta nella "parte" degli scacchi. Punta l'obiettivo "arte" poiché già nell'aspetto stesso del maestro si percepisce la calma, la concentrazione e la serietà che per questo gioco sono indispensabili. I bambini in silenzio seguono i consigli e le regole stabilite. Inizia la partita stretta di mano, silenzio, compostezza e si inizia.



Pitagora in quinta

IL TEOREMA di PITAGORA si materializza

Abbiamo saputo che alcuni bambini della scuola Montessori hanno usato un materiale divertente ed ingegnoso, preparato apposta per loro dalla grande Montessori. Questo è un lavoro che prevede uno spostamento di figure geometriche che si collegano al Teorema di Pitagora.

Ecco le parole di Alessandro di 10 anni: "questo lavoro è molto interessante e divertente anche grazie alle maestre"; aggiunge Caterina molto utile per farci sviluppare la capacità di osservazione e di mettere a confronto. Questo materiale si presenta con degli incastri di color giallo e blu; e con figure geometriche che sono: prima triangoli, poi quadrati e rettangoli, ed infine tutti quadratini piccolissimi, ma la vera base dove poggia la figura è sempre un triangolo rettangolo scaleno.



Il mattino della 5^a C

Edizione straordinaria — giugno 2017

La classe in-diretta

Storia di un quartiere...

Porta Pesa

A Porta Pesa si trova la nostra scuola, un vecchio e grande edificio che risale agli anni 20. La scuola è stata intitolata "primo Ciabatti" per ricordare un giovane partigiano ucciso dai fascisti. E perché il quartiere si chiama "Porta Pesa"? Ve lo spieghiamo noi... Molti anni fa, all'inizio del 1900, in questa zona c'erano le bilance per pesare le merci. Per entrare nella città di Perugia bisognava passare la porta daziale, dove pesavano i carri e in base al peso, dovevano pagare il dazio. Poco più avanti si passa sotto l'arco del Tei, che è l'unico arco rimasto della grandissima fortezza del Monmaggiore.



Un'altra curiosità: dove svetta il grande albero di cedro simbolo della scuola, prima c'erano le proprietà terriere con moltissimi alberi della famiglia Sorbello. I rami del grande cedro sfiorano ogni giorno i vetri della nostra finestra e condividono la nostra storia "scolastica"!

Questa è la sua carta d'identità:

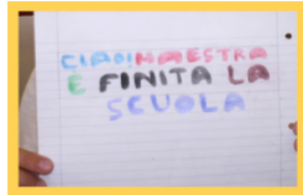


Famiglia	Pinaceae
Età stimata	200 anni
Altezza	18 m
Circ. del tronco	3,70 m
Diametro chioma	25 m
Condizioni generali	Discrete
Dove	Via Brunamonti

Classe V C
Montessori



Scuola Primaria Montessori, Perugia



PASSAGGIO ALLE MEDIE: TRA PAURE E ATTESE

Si conclude la scuola primaria tra bei ricordi, bilanci, preoccupazioni e aspettative

A cura di G. Giuliani, E. Valeri

PERUGIA. 3 2 1 ci siamo, manca meno di un mese alla fine della scuola! I ragazzi della classe 5° D della scuola Primaria Montessori, come tutte le altre classi 5, stanno per affrontare uno dei cambiamenti più importanti della loro vita. I sentimenti che provano sono molti, vanno dalla paura e la tristezza per ciò che lasciano, alla gioia e adrenalina per il cambiamento e le nuove avventure che dovranno affrontare. Molti sono i ricordi che porteranno: i materiali usati con cui hanno potuto apprendere sempre nuove cose, come il Teorema di Pitagora, la Grande Divisione ... ma anche le mitiche maestre con cui c'è uno straordinario e speciale rapporto di fiducia e affetto; le numerose esperienze fatte tra cui la gita a Cetona, l'avventurosa gita a Firenze con il treno ed i recenti due giorni a Roma ed Ostia Antica.

Articolo di fondo continua a pagina 3

Splendida gita di fine anno per la classe
V D

Un'avventura indimenticabile

Alla scoperta di Roma Imperiale e
di Ostia Antica

A cura di F. Fiorucci e F. Magnino



Gli alunni della classe 5D, il giorno Giovedì 11 maggio alle ore 6:00, hanno salutato i loro genitori e sono saliti sul pullman che li avrebbe portati a Roma. I bambini erano emozionati all'idea di visitare Roma e Ostia antica, ma lo erano soprattutto perché avrebbero trascorso due giorni lontani da casa senza mamma e papà. Una volta arrivati in città hanno visitato, accompagnati da una guida, i monumenti più importanti del periodo imperiale. Hanno iniziato dal Colosseo che è sicuramente la struttura che li ha attratti di più, specialmente per la storia che gli appartiene e per quello che vi si svolgeva al suo interno. Uscendo si sono soffermati a descrivere l'Arco di Costantino che è l'arco trionfale più grande voluto dal Senato che lo dedicò all'imperatore per onorare la sua vittoria su Massenzio.

Dopo numerose foto e riflessioni hanno proseguito per la via dei Fori Imperiali, osservando i numerosi resti e provando a ricostruire con l'immaginazione la Roma di quel tempo. Hanno visto l'arco di Settimo Severo che si erige in fondo alla Sacra Via. Davanti all'Arco si trovano i Rostris, tradizionale tribuna degli oratori e di fronte a questi si erige la piazza del Foro e poi i mercati Traianei e la colonna

Traiana eretta per celebrare la vittoria sui Daci. E poi dal colle del Campidoglio sono ridiscesi per osservare piazza Venezia e l'Altare della Patria.

In questa unica edizione:
Articoli di cronaca ed esperienze
Cronaca locale
Cronaca nera
Focus Junior
Sport
Attualità
Moda
Giochi e meteo

Classe V D
Montessori

Classe V A I. Silone

VENTI DELLA SILONE

La nostra prima volta ...

Salve siamo i 20 ragazzi e ragazze della classe V della scuola primaria I. Silone Sant'Erminio ovvero i "venti" della Silone. L'idea di questo giornale nasce da delle ricerche che abbiamo fatto per studiare i quotidiani, abbiamo analizzato la loro struttura, la prima pagina, i titoli e abbiamo visitato la redazione del Corriere dell' Umbria. Mauro Barzagna, capo servizio cronaca, ci ha accolti e oltre a svelarci i segreti della professione e illustrarci la vita di redazione, ha risposto alle nostre domande piene di curiosità su come creare un giornale, ci ha così guidato con delle indicazioni ben precise che sono state le basi per il nostro lavoro. Una volta in classe abbiamo discusso sui possibili destinatari e gli argomenti da trattare. Abbiamo deciso di occuparci della scuola e del quartiere perché conosciamo entrambi come le nostre tasche e ci piacerebbe contribuire, condividendo le nostre idee, alla risoluzione di alcuni problemi. Scrivere questo giornale ci ha dato la possibilità di imparare ma anche di divertirci. Infatti è stato emozionante essere giornalisti, fare vere interviste e scoprire vari punti di vista e informazioni nuove sul quartiere. Speriamo che ciò che abbiamo scritto vi piaccia e ricordate che questo è solo il numero 1.

VENTI DELLA SILONE

Il modo di studiare della 4A

UN PROGETTO SUGLI EGIZI

I bambini della 4 A per approfondire gli egizi hanno fatto delle attività con recite e ricerche.

Oggi venerdì 14 Aprile abbiamo saputo che i bambini della classe 4a hanno fatto una rappresentazione sulla vita degli Egizi. È stata un'idea della maestra Morena, ma tutte le mamme dei ragazzi hanno partecipato permettendo loro che si potessero incontrare anche a casa il pomeriggio. Mentre faceva lezione la quinta li ha sentiti recitare, e incuriosita ha deciso di intervistarli; gli ha fatto queste domande:

Perché avete deciso di fare questa recita?

-L' ha deciso la maestra perché voleva che approfondissimo di più gli Egizi-

Vi siete divertiti a prepararla?

-Sì!

E perché?

-Perché potevamo esprimere le nostre opinioni ed era un motivo per stare insieme e, dato che i gruppi erano misti tra maschi e femmine si potevano rafforzare le amicizie.-

Ogni gruppo che cosa doveva approfondire?

-Noi del primo gruppo dovevamo fare le risorse e le attività.- Noi del secondo gruppo dovevamo fare la vita quotidiana.- Noi del terzo gruppo dovevamo approfondire la scienza, la scrittura e le scoperte. Infine noi del quarto gruppo dovevamo analizzare il faraone.-

Quale materiale avete utilizzato?

-Abbiamo utilizzato materiale riciclato e molta fantasia!-

Quale pubblico avevate?

-Avevamo le classi 1A, 2A e tutte le loro maestre.-

Eravate timidi?

-Sì, ci vergognavamo molto, ma con un po' di coraggio ce l'abbiamo fatta!-

Avreste mai immaginato di fare una recita di storia?

-Sì, perché la nostra maestra si inventa di tutto e di più, ma a noi piace così, perché recitare è molto meglio che studiare!

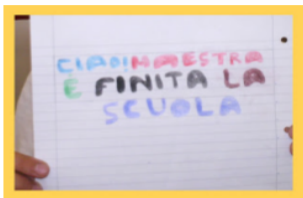
Maria Sofia Perri,
Antonio Paolucci,
Neville Akor Emhouar

Cartellone realizzato
per sintetizzare il
lavoro svolto dalla
classe IV





Scuola Primaria Montessori, Perugia



PASSAGGIO ALLE MEDIE: TRA PAURE E ATTESE

Si conclude la scuola primaria tra bei ricordi, bilanci, preoccupazioni e aspettative

A cura di G. Giuliani, B. Valeri

PERUGIA. 3 2 1 ci siamo, manca meno di un mese alla fine della scuola! I ragazzi della classe 5° D della scuola Primaria Montessori, come tutte le altre classi 5, stanno per affrontare uno dei cambiamenti più importanti della loro vita. I sentimenti che provano sono molti, vanno dalla paura e la tristezza per ciò che lasciano, alla gioia e adrenalina per il cambiamento e le nuove avventure che dovranno affrontare. Molti sono i ricordi che porteranno: i materiali usati con cui hanno potuto apprendere sempre nuove cose, come il Teorema di Pitagora, la Grande Divisione ... ma anche le mitiche maestre con cui c'è uno straordinario e speciale rapporto di fiducia e affetto; le numerose esperienze fatte tra cui la gita a Cetona, l'avventurosa gita a Firenze con il treno ed i recenti due giorni a Roma ed Ostia Antica.

Articolo di fondo continua a pagina 3

Splendida gita di fine anno per la classe V D Un'avventura indimenticabile Alla scoperta di Roma Imperiale e di Ostia Antica

A cura di F. Fiorucci e F. Magnino



Gli alunni della classe 5D, il giorno Giovedì 11 maggio alle ore 6:00, hanno salutato i loro genitori e sono saliti sul pullman che li avrebbe portati a Roma. I bambini erano emozionati all'idea di visitare Roma e Ostia antica, ma lo erano soprattutto perché avrebbero trascorso due giorni lontani da casa senza mamma e papà. Una volta arrivati in città hanno visitato, accompagnati da una guida, i monumenti più importanti del periodo imperiale. Hanno iniziato dal Colosseo che è sicuramente la struttura che li ha attratti di più, specialmente per la storia che gli appartiene e per quello che vi si svolgeva al suo interno. Uscendo si sono soffermati a descrivere l'Arco di Costantino che è l'arco trionfale più grande voluto dal Senato che lo dedicò all'imperatore per onorare la sua vittoria su Massenzio. Dopo numerose foto e riflessioni hanno proseguito per la via dei Fori Imperiali, osservando i numerosi resti e provando a ricostruire con l'immaginazione la Roma di quel tempo. Hanno visto l'arco di Settimo Severo che si erige in fondo alla Sacra Via. Davanti all'Arco si trovano i Rostri, tradizionale tribuna degli oratori e di fronte a questi si erige la piazza del Foro e poi i mercati Traianei e la colonna Traiana eretta per celebrare la vittoria sui Daci. E poi dal colle del Campidoglio sono ridiscesi per osservare piazza Venezia e l'Altare della Patria.

In questa unica edizione:
Articoli di cronaca ed esperienze
Cronaca locale
Cronaca nera
Focus Junior
Sport
Attualità
Moda
Giochi e meteo

esperienze

locale

Pagina 5

olastica

Pagina 7

olastica

agina 9

S Junior

agina 11

S Junior

agina 13

amenti

na 15

gina 19

ETEO

hanno subito
portuale di
616 a.C. dal
Roma. Il sito
menti, edifici,

di sorprese
tato il teatro
anche di un
a per i giorni
Il teatro era

terme con i
pressionanti
o il modo in
ni a legna ali
che spesso
e dalla man
in un'osteria
di balcone
a con scritto
n la musica",
nsa, il brace
conservare le
fero antico).
del Parco Ar
di tempo e



lo in atte-
tico.

siglio con
i e la
ale è
molto
a av-
risco-
re il

SSA.
tessori
lo, Ugo
to con-
ivisi in
a Elda
classi.
o inte-
ragazzi
nuovi di
mu-
intra-
r tutti.
diverse
l'inse-
ntiguo alla
via del Ro-
tornare in
cita è stata
hé ha per-
oriche stu-
cchi quello
popolo vis-
ruga.

aluno a Porta
conserva sul
a dell'arco
vale da un
to osserva-
to lungo le
o per viale
onda porta
in un bac-
Paolina.
ece, lungo
fianco della
olano, han-
tratto di
dossano gli
varie epo-
e l'arco di
e conserva
i stipiti, su
que per via
conservati
alla Miseri-
cinta, origi-
le di piazza
Palazzo del-
to, a indica-
ntico che la
detta Arco
a altezza, fu
o gotico, su
stemma di
bole e scen-
Prome, che
mine della
ntiguo alla
via del Ro-
tornare in
cita è stata
hé ha per-
oriche stu-
cchi quello
popolo vis-
ruga.

PRO-
ni oppure
gono tro-
ie a delle
el mondo

o capitare
nsia, dal-
ente passa
mento di
ressi fatti

razio-
i chia-
ssal

la prova
amenti di-
ni legge il
no nati e
la qualità

ono con-
te più si-
strutturato
ntrollato e
il suo lun-
nostre ma-
curiosità, il

di come si
che all'in-
da dover
ù impor-
azio nella
tologiche,
to fare in
ua a pag.7

eschi, ma
tra
ni della

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

alcune cose
ce quantità
ono a crea-
ono e carni

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

tristezza
udeltà dei
ga, rabbia
apreso la
ni più pe-
ferenza di
gonisti del
o con fu-
to lottava-

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

trattica senza
a soddisfa-
sco)
cola elemen-
l'impianto
suscitato la
nze ha chie-
le
ci e comple-

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

trattica senza
a soddisfa-
sco)
cola elemen-
l'impianto
suscitato la
nze ha chie-
le
ci e comple-

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

enze oleose.
a in apposi-
calda. Nelle
turre vapo-
generatore

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

trattica senza
a soddisfa-
sco)
cola elemen-
l'impianto
suscitato la
nze ha chie-
le
ci e comple-

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

enze oleose.
a in apposi-
calda. Nelle
turre vapo-
generatore

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

trattica senza
a soddisfa-
sco)
cola elemen-
l'impianto
suscitato la
nze ha chie-
le
ci e comple-

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

enze oleose.
a in apposi-
calda. Nelle
turre vapo-
generatore

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

trattica senza
a soddisfa-
sco)
cola elemen-
l'impianto
suscitato la
nze ha chie-
le
ci e comple-

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.

enze oleose.
a in apposi-
calda. Nelle
turre vapo-
generatore

ambini è
Svizzero e
una delle
so mentre
sale sulle
determi-

zione che
rtamenti.